La notizia di Ginevra

Anno II n. 4 Aprile 2009

www.saig.altervista.org

Intervista a Laurent Moutinot

Dal 1997 al 2005 in carica al Dipartimento dell'Allestimento, Equipaggiamento e Alloggi (DAEL) e, dal 2005 incaricato al Dipartimento delle Istituzioni (DI), il Consigliere di Stato Laurent Moutinot, **(nella foto)** alla fine di quest'anno, arriva al termine del suo terzo mandato.

Dal carisma da uomo di Stato, ha iniziato la sua vita politica nel 1987 nelle file del Partito Socialista. Avvocato all'Asloca dal 1978 al 1997, si è sempre battuto a favore dei Diritti umani.

Segue a pag. 9

L'UPL (Unione Province Lombarde) a Ginevra

Il 2 e 3 aprile scorso la Consulta dell' Unione Province Lombarde dei Presidenti dei Consigli provinciali ha effettuato una breve trasferta in Svizzera.

Infatti, la prima tappa della Consulta, grazie al tramite del Console Generale d'Italia a Ginevra, Alberto Colella, é stata la visita al Cancelliere di Stato del Cantone di Ginevra, Robert Hensler.

La delegazione è stata accolta dal Capo del Protocollo Aggiunto Dominique Louis, che ha illustrato le origini

Segue a pag. 4-5

6 aprile: il centro d'Italia trema

l'Abruzzo in ginocchio

295 le vittime e migliaia i senza tetto !
... e adesso ?

Segue a pag. 8-9

La notizia di Ginevra
Editore: S.A.I.G.
20, Rue du Clos 1207 Genève
Tel. + fax + 41 22 700 97 45
Natel: +41 (o) 78 865 35 00
C.C.P. 65-753873-3
www.saig.altervista.org
saig@tele2.ch

Direttore editoriale:
Carmelo Vaccaro
Natel: 076 574 20 41
Amministratore:
Giuseppe Chiararia
Natel: 079 417 36 31

Redattori e Collaboratori:
Bacci Menotti
Bisacchi Oliviero
Isabella Silvio
Leonelli Carmen
Scarlino Antonio

Organo uff. della S.A.I.G.

Tiratura 1550 copie
Distribuzione: Poste GE
10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto

Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori

VILLE DE GENÈVE
Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale, de la Jeunesse et des Sports)

La Calabria in festa con L'Associazione Calabrese di Ginevra

Lo scorso 21 marzo, l'Associazione Calabrese di Ginevra, con la sua tradizionale serata danzante, ha accolto festosamente l'inizio della Primavera con i numerosi ospiti che vi hanno partecipato.

Il Comitato ed il Presidente Silvio Isabella hanno ospitato diverse personalità istituzionali quali il Console Generale d'Italia in Ginevra, Alberto Colella, il Presidente del Com.It.Es. Francesco Celia ed il Consigliere Amministrativo della Città di Vernier, Tierry Cerutti. Inoltre, alcuni Presidenti dell'associazionismo italiano a Ginevra, sono stati invitati per condividere questa serata tutta calabrese: Franco Antonelli Marchigiani, Giuseppe Chiararia Fogolâr Furlan, Giacobbe Capraro Bellunesi, Oliviero Bisacchi Forza Cesena, Antonio Scarlino Pugliesi e Carmelo Vaccaro S.A.I.G..

Tanti giovani calabresi presenti hanno portato un vento di freschezza nell'associazionismo italiano, questo da fiducia per la continuità della sopravvivenza della cultura regionale ed italiana nel Cantone di Ginevra.

La continuazione di queste serate, permette anche di dare l'occasione a tante persone di incontrare i conoscenti ed amici allo scopo di rafforzare le relazioni tra la collettività italiana di Ginevra.

Restaurant Il Piatto d'Oro Pizzeria

Da Marcello De Nuccio
Rue Cardinal-Journet 43 - 1217 Meyrin
Tél. 022 782 51 14 - Fax 022 782 51 27

Noël PRETI
Boulangerie - Pâtisserie
Ses spécialités :
Pizza Napolitaine
Pâtés à la viande
Flûte parisienne
Grissini Torino
33, Route de Frontenex - 1207 Genève
Tél. 022 / 736 65 48

Festa di Primavera
Associazione Calabrese Ginevra

Tony
My personal chef...

Traiteur - Epicerie fine
Take away - Lunch & Tea Room
Caffetteria Italiana - Chef à Domicile
44 rue de l'Athénée
1206 Genève
Tél 022/347-4122 - 078 733 25 06
tonymypersonalchef@gmail.com

del palazzo della Fondazione Zoubov, residenza del Governo della Repubblica di Ginevra.

da sin: A. Sempiana, A. Colella e D. Louis

-È un grande onore potervi accogliere in questa casa. - Cosi è iniziato il saluto del Cancelliere di Stato Robert Hensler. - *A nome del Governo dello Stato di Ginevra vi auguro il benvenuto nel nostro Cantone. Abbiamo un sentimento particolare per gli italiani che sono presenti a Ginevra da molto tempo e, non pochi di loro hanno fatto e contribuiscono attivamente alla vita di Ginevra. Siamo onorati della vostra visita e vi auguriamo una piacevole permanenza.*

Il Console Generale Alberto Colella ha poi continuato:
Ringrazio il Cancelliere di Stato, per l'accoglienza e l'ospitalità, sono particolarmente onorato dai sentimenti espressi dal Cancelliere di Stato verso l'Italia e gli italiani di Ginevra che, hanno contribuito alla crescita e lo sviluppo di questa meravigliosa Città.

A Ginevra ci sono circa 50.000 italiani ed è bellissimo per me, che rappresento il Governo italiano, costatare di come sono stimati e apprezzati i nostri connazionali in questo Cantone. Questo è un riconoscimento per i sacrifici dei nostri emigranti, alla la laboriosità e del successo del nostro Paese.

Roberto Mariani, Coordinatore della Consulta ha, a sua volta, ringraziato per l'ospitalità, offrendo al Cancelliere di Stato Robert Hensler in dono i famosi violini di Cremona. Altri omaggi sono stati offerti da Ferdinando Mazara, Laura Pradella e Dario Rigamonti.

Dopo gli scambi dei doni, la foto ufficiale e la visita della Città, la S.AI.G. ha incontrato Roberto Mariani, Coordinatore della Consulta, in rappresentanza della Delegazione.

F. Mazara e R. Hensler

Puoi spiegarci il ruolo della Consulta e lo scopo della vostra visita a Ginevra?

- R. Mariani: *la nostra delegazione è composta dalle 11 Provincie della Lombardia e la dodicesima nascerà dopo il 7 giugno che sarà quella di Monza-Brianza. Siamo riuniti in questa Consulta e periodicamente ci incontriamo per discutere delle diverse problematiche che riguardano la questione delle Provincie, dei Consigli Provinciali e quant'altro.*

Il motivo della nostra presenza in Svizzera è legato al fatto che abbiamo deciso di concentrarci su dei progetti di cooperazione internazionale. L'obbiettivo che ci siamo proposti é quello di individuare un progetto forte trasversale a tutte le Provincie lombarde,

istituire un tavolo di coordinamento per mettere in atto un progetto di coordinazione verso un Paese estero in via di sviluppo. Infatti, la Consulta parteciperà ad un incontro, che avrà luogo venerdì mattina 3 aprile, organizzato dal Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (PNUD) nell'intento di sviluppare una concreta iniziativa delle Province lombarde nell'ambito del Progetto ART per la cooperazione internazionale. Per la Consulta, questa sarà poi l'occasione per approfondire e sviluppare il tema delle Autonomie locali in Europa, iniziato con la visita nello scorso novembre al Parlamento europeo e gli incontri con la Regione Alsazia, il Dipartimento del Bas-Rhin, la città di Strasburgo (Francia) e il Landkreis di Rastatt (Germania).

Oggi, per la prima volta, una delegazione come la vostra ha incontrato il Governo di Ginevra nella persona del Cancelliere di Stato Robert Hensler. Quale impressioni ha avuto da questo incontro?

Per noi è stato motivo, innanzitutto, di grande piacere. Siamo stati ricevuti in una sala di grande prestigio dove vengono ricevute personalità di stampo mondiale, già questo è un aspetto di grande orgog-

R. Mariani D. Rigamonti, A. Colella e R. Hensler

LES 3S
BAR LOUNGE RESTAURANT
15bis, av. du Mail
CH-1205 Genève
Tél. 022 328 07 01
Fax. 022 328 07 02
www.les3s.ch

Peinture
Papiers peints
Beau Color
G. COSTANTINO
5, rue Henri-Spiess
1208 GENÈVE
Mobile 079 418 65 28
Fax 022 735 70 45

lio. Abbiamo constatato la notevole presenza italiana dei nostri connazionali qui residenti, il rispetto di cui godono e, soprattutto abbiamo apprezzato la notevole apertura delle Istituzioni ginevrine verso i nostri connazionali. Questo è un segnale importante che ci è arrivato e credo che, in futuro, possano nascere delle collaborazioni proficue.

Sulla via del ritorno in Italia, nel pomeriggio del 3 aprile, c'é stata una visita a Sion in Rue de Lombardie, in ricordo della lapide posta nel 1063 dall'allora Presidente U.P.L. Adrio Casati in segno di gratitudine per l'ospitalità offerta ai lombardi durante la 2° Guerra mondiale. Anche in questo caso, grazie al Console Generale d'Italia a Losanna Adolfo Barattolo e all'Agente consolare a Sion Rossana Errico, ci sarà un incontro con le autorità del Cantone Vallese, tra i quali il Presidente Marcel Maurer, Sindaco della Città di Sion.

La delegazione italiana era composta dai Presidenti dei Consigli provinciali di **Bergamo** (Emilio Mazza, con i Consiglieri provinciali Francesco Cornolti e Basilio Mangano), **Brescia** (Bruno Faustini con il Vicepresidente Roberto Gitti e la Consigliera provinciale Annalisa Voltolini), **Como** (Ferdinando Mazara), **Cremona** (Roberto Mariani, Coordinatore della Consulta, con il Consigliere provinciale Cesare Mainardi), **Lecco** (Giovanni Fazzini), **Mantova** (Laura Pradella con il Consigliere provinciale Giovanni Zangobbi),

Sondrio (Patrizio Del Nero), **Varese** (Luca Macchi), il Vi-ce presidente del Consiglio provinciale di **Lodi** Franco Pinchiroli, l'Assessore provinciale di **Cremona** Anna Maria Rozza e l'addetto stampa Fiorenzo Gnesi, il Responsabile della Segreteria Tecnica UPL Dario Rigamonti, il Vice Segretario della Provincia di **Como** Matteo Accardi, il Direttore Generale del Fondo provinciale milanese per la Cooperazione Internazionale Guido Milani. Parteciperanno alla trasferta anche il Sindaco del Comune di Pianengo (CR) Mara Baronchelli, i rappresentanti dell'Associazione comasca per la Cooperazione Internazionale Francesco Mercuri (Coordinatore), Fernanda Vago e Claudio Ramaccini e del Gruppo Cisom (Corpo Italiano Soccorso dell'Ordine di Malta) di Como Giacomo Salemma, Alberto Quadrio, **(nella foto)** Domenico Pelegrino e Marco Bossi.

Ho trovato interessante ed esemplare questo incontro con i rappresentanti delle Province lombarde. Idee politiche diverse per dei progetti comuni, sono convinto che sia un esempio lodevole di vera democrazia.

C. Vaccaro

BOUCHERIE - CHARCUTERIE
CHEVALINE
SPÉCIALITÉS ITALIENNES
Francesco SERRA
Centre Commercial du lignon
1219 Le Lignon
Tél. 022/796 43 40

Restaurant-Pizzeria
Salle de Banquets climatisée
Piano-Bar
CASA ITALIA GENÈVE
Rte. de Verier 32 - 1227 Carouge CH
Tél +41 (0) 22 342 55 03 - Fax +41 (0) 22 301 20 67
Portable +41 (0)79 376 09 60
salvatore@casa-italia.ch - www.casa-italia.ch

Intervista a Stéphane Borloz, direttore della Fiat Center Suissa S.A. Genève

Dopo il successo delle firme italiane all'ultimo Salone dell'Auto di Ginevra, abbiamo incontrato il Direttore della Fiat Center Suisse S.A. di Ginevra, Stéphane Borloz.

Signor Borloz, malgrado la crisi internazionale, quali risultati hanno ottenuto le firme automobilistiche del gruppo Fiat all'ultimo Salone dell'auto di Ginevra?

Il mercato dell'automobile sta attraversando un periodo difficile e in linea generale i costruttori si vedono confrontati con sfide nuove. Fiat Group Automobiles ha il vantaggio di essere riuscito a cogliere la svolta di mercato, già qualche anno fa, in vista dei cambiamenti. Grazie a quest'anticipo, ci ritroviamo oggi con una gamma di automobili che ci consentono di preservare la performance nonostante la situazione tesa nella quale ci ritroviamo. Fra tutti i costruttori più conosciuti, sono le nostre vetture a offrire le più significanti economie in fatto di carburante.

Concretamente, nel mese di marzo 2009 abbiamo registrato un incremento del 7,6% rispetto al 2008 per Fiat, soprattutto grazie alla 500 e 500 Cabriolet, rispettivamente del 60% per Lancia grazie alla Delta e del 14% per Alfa Romeo grazie alla Mito.

Il rilancio del marchio Abarth ci ha permesso di migliorare le nostre cifre del 14% rispetto al 2008.

Da quasi un anno occupa il posto di Direttore del Fiat Center di Ginevra, quali sono state le sue priorità ?

Le priorità sono due. La prima consiste nel miglioramento della qualità del servizio dopo vendita ai clienti, sia a livello d'accoglienza sia a livello tecnico-meccanico. In effetti, anche se tutto il team ha saputo conquistarsi la simpatia e la stima dei nostri clienti, le procedure interne insufficienti e la mancanza di strutture organizzative chiare rendevano la nostra capacità di accoglienza una soluzione alquanto indistinta o improvvisata. Oggigiorno è indispensabile dedicare attenzioni particolari alla clientela che ha il diritto di esigere una qualità impeccabile. Ciò conduce alla priorità numero 2, ossia la qualità del lavoro fornito dai nostri risultati emersi da un'indagine interna, abbiamo selezionato i collaboratori migliori e approfondito le loro conoscenze professionali per renderli ancor più preparati, e quindi, capaci di attingere al più alto livello qualitativo consentito dal mercato. In breve: oggi siamo in grado di accogliere i nostri clienti in modo assolutamente professionale in qualsiasi reparto di Fiat Center.

Gli italiani di Ginevra, a suo parere, come accolgono i nuovi modelli della Fiat, Alfa Romeo e Lancia?

I marchi del gruppo Fiat si distinguono per il fatto di essere sempre al top del design italiano. Design che si caratterizza per uno stile, un'eleganza e una sportività intramontabili anche con il passare degli anni. Lo attesta la Fiat Cinquecento che dietro al suo design neoretro cela una tecnologia assolutamente moderna con eccellenti prestazioni. Non c'è dubbio che la comunità italiana s'identifichi facilmente con questo prodotto. E tra poco avremo il piacere di presentare la Cinquecento Cabriolet.

Con la Mito, Alfa Romeo ha fatto pieno centro, presentando tra l'altro delle soluzioni inedite in questa categoria di automobili. Infatti, la Mito si propone in varie motorizzazioni che si riallacciano alla famosa sportività del marchio nonché con un telaio variabile (DNA) che consente di scegliere fra tre configurazioni diverse, offrendo in tal modo un costante piacere di guida in tutte le circostanze.

PF RELIURE

PF Reliure

PAOLO FRATTOLILLO

Av. de Châtelaine 43
1203 Genève
Tél. 022 731 52 42
Fax 022 731 52 49
Port. 079 203 69 82
pf-reliure@bluewin.ch

Brochage: Thermo-collage PUR, Piqué-pli.
Assemblages: formulaires chimiques ou offset avec numérotation et piqué de travers, **dépliants**: divers plis roulée ou croisée.
Reliures wiro.
Calendriers, etc.

L'A.N.C.R.I., la decana delle Associazioni italiane di Ginevra

Il 28 marzo scorso, si è svolta l'Assemblea Generale dell'A.N.C.R.I. (Associazione Nazionale Combattenti e Reduci Italiani) di Ginevra.

Gli ex Combattenti presenti erano in nove, gli altri reduci di Ginevra non hanno potuto assistere perché malati o ricoverati nelle case di riposo.

Mi fa sempre effetto partecipare e vedere, anche se in piccola parte, la memoria storica di quei tempi di guerra lontani, tempi bui italiani. Stavo lì in cerca di un loro sguardo per immaginare l'inimmaginabile, lo sguardo di persone con una propria storia da raccontare fatta di momenti vissuti nella paura e nell'angoscia. Uomini e donne diversi provenienti da varie Regioni italiane accomunati dagli orrori della guerra, ma anche persone ricche di tanto coraggio dimostrato durante l'ultimo conflitto mondiale.

Il Presidente dell'A.N.C.R.I. Comm. Nunzio Crusi, sostenuto dai suoi pochi ma valorosi soci, alcuni ultra novantenni, combattono ancora oggi la loro battaglia, aiutati da un giovane comitato organizzativo, per la programmazione della Celebrazione del 4 Novembre. Una manifestazione nata per mantenere vivi i ricordi di quelle persone che hanno contribuito, con la loro vita, a fare dell'Italia una Nazione libera.

Un giorno ho letto da qualche parte: *La Patria che nel suo cammino si avanza come colui che, dovendo varcare un torrente vorticoso, getta delle pietre per farsi un varco sicuro. Le pietre gettate per prime non si vedono più: esse sono giù, sul fondo, ove la corrente le ha sommerse. Ma il piede del viandante si può posare fermamente perché sotto di lui vi sono proprio quei ciottoli che nessuno scorge più ma sui quali gravano gli altri che gli consentono di procedere sicuro. Tale fu la funzione del sacrificio di quanti combatterono e perirono per la libertà.*

È grazie a loro, sommersi ormai nel torrente della storia, che la Patria può procedere sicura verso il proprio avvenire. Quelle pietre ignote, su cui si fonda oggi la Patria, sono i combattenti ed i Caduti di tutte le guerre; sono tutti coloro che si batterono e caddero sulle montagne e nelle valli; sono i martiri, impiccati, fucilati lungo le strade; sono coloro che soffersero e morirono in silenzio; sono loro che hanno ridato dignità e futuro all'Italia. Ebbene: quando un paese ha avuto simili uomini, come si può mai disperare del suo futuro?

Quando si ha un simile patrimonio, si ha un domani; questo dobbiamo insegnare e trasmettere ai giovani, che tutte le guerre portano alla devastazione dell'umanità, questa è la funzione di chi ha vissuto la guerra, affinché essi storicizzino tale eredità e non la lascino andar dispersa».

Con la Celebrazione del 4 Novembre a Ginevra, anche il Comm. Nunzio Crusi ed i suoi eroi trasmettono l'indelebile ricordo di quelli che si sono sacrificati in guerra per una Italia libera e pacifica.

Foto da sinistra seduti: Valentino Peloso, Marco Tonossi, Angelo Orlandini, Annunziato Capasso

Da sinistra in piedi: Eugenio Cosatti, Comm. Nunzio Crusi, Maria Degli Agosti, Angelo Degli Agosti e Cesare Mancesti.

Manifestazione Nazionale dei G.S.S., domenica 21 giugno 2009

Presso il Leichtathletikstadion Wankdorf di Berna
Domenica 21 giugno 2009, si svolgeranno i giochi della 23a Manifestazione Nazionale dei Giochi Sportivi Studenteschi 2009 di Atletica – nuoto – calcio. I Giochi Sportivi Studenteschi (G.S.S.) sono promossi dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI).
Ai G.S.S. sono invitati a partecipare gli alunni che frequentano i corsi di lingua e cultura italiana; sono ammessi anche i ragazzi che non li frequentano purché di nazionalità italiana. Possono partecipare i giovani nati negli anni 1996 fino al 1999. I giochi saranno divisi in due categorie: Cat. A 1996 e 1997, Cat. B 1998 e 1999.

Tramite le selezioni regionali di calcio, si sceglieranno i migliori calciatori. Per ogni circoscrizione consolare può partecipare una squadra per categoria. Per gli atleti delle discipline di nuoto e atletica non verrà fatta nessuna selezione, potranno partecipare direttamente alla Manifestazione Nazionale in Svizzera, che si disputerà domenica 21 giugno 2009 a Berna.

I vincitori delle gare di atletica e nuoto formeranno la rappresentativa svizzera che andrà alla Manifestazione dei G.S.S. in Italia nel 2010. Tutte le spese per i partecipanti saranno sostenute dall'organizzazione.

Per informazioni e formulari d'iscrizione, rivolgersi al Coordinatore per la Circoscrizione Consolare di Ginevra

Vincenzo Bartolomeo 14/16 Place de Cornavin
1201 Genève - Natel 079 688 45 67
bartolomeo.v@bluewin.ch

Per ulteriori informazioni, foto, risultati e articoli, visitate il sito: www.gss-svizzera.ch

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha pubblicato una prima analisi del sisma

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) ha pubblicato sul proprio sito (http://portale.ingv.it) una prima analisi dell'evento sismico che ha colpito la provincia de L'Aquila. A seguire una breve introduzione tratta dell'articolo pubblicato ed una serie di collegamenti web per approfondire l'analisi.

La sequenza sismica continua la sua evoluzione, con moltissime repliche che vengono localizzate dal personale INGV in turno H24 con i dati della Rete Sismica Nazionale integrati da ulteriori stazioni sismiche installate subito dopo la scossa principale nell'area epicentrale.

Tre eventi di M>5 sono avvenuti il 6 aprile (Ml=5.8), il 7 aprile (Ml=5.3) e il 9 aprile (Ml=5.1). I terremoti di Ml compresa tra M=3.5 e 5 sono stati in totale 31. Dall'esame dei segnali riconosciuti automaticamente alla stazione INGV MedNet de L'Aquila (AQU, ubicata nei sotterranei del castello cinquecentesco), sono state conteggiate oltre 10.000 scosse.

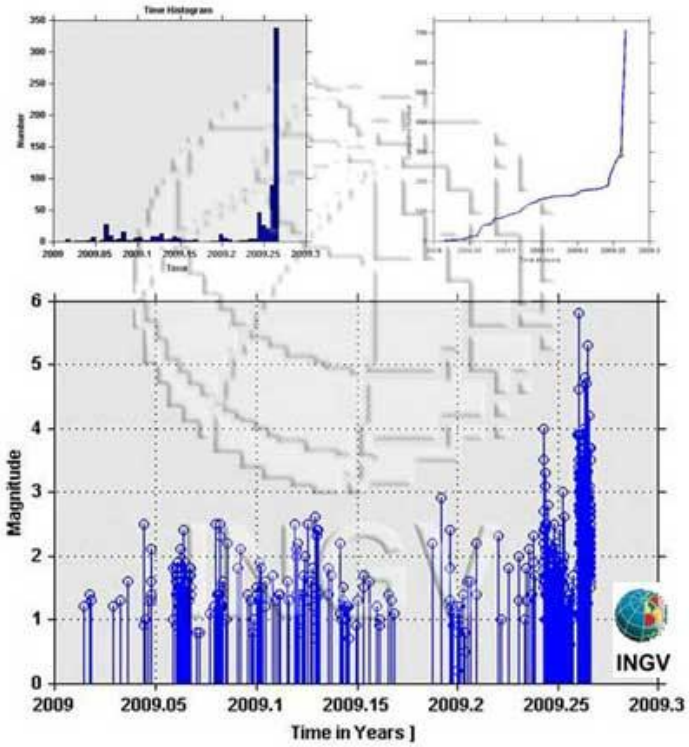
La distribuzione in pianta delle repliche evidenzia molto bene l'area interessata dalla sequenza sismica che si estende per oltre 30 km in direzione NO-SE, parallelamente all'asse della catena appenninica. La replica più forte, registrata alle 19:47 del 7 aprile, ha interessato il settore più meridionale dell'area, in prossimità dei centri di San Martino d'Ocre, Fossa, San Felice d'Ocre, dove erano state localizzate piccole scosse nella stessa giornata. L'evento del 9 aprile di Ml=5.1 è localizzato invece più a nord, lungo una struttura di più limitata estensione, sempre parallela alla catena appenninica.

I terremoti della sequenza sono avvenuti principalmente nella crosta superiore, entro 10-12 km di profondità. Solo l'evento Ml=5.3 del 7 Aprile ha una profondità di circa 15 km. La faglia responsabile della scossa principale si estende per circa 15 km in direzione NO-SE ed immersione SO.

Distribuzione nel tempo della Sismicità nell'Aquilano

La distribuzione nel tempo della Sismicità della regione Aquilana dal 1 gennaio 2009 al 7 aprile 2009 mostra un notevole incremento del numero delle scosse registrate.

in alto a sinistra: numero dei terremoti per giorno; in alto a destra: numero dei terremoti cumulato nel tempo; in basso: magnitudo nel tempo.



Dopo il dramma, la solidarietà

Il nostro Paese, da millenni è stato sempre al centro di catastrofi naturali succedendosi terremoti e alluvioni. Si ricordano ancora quelli più recenti avvenuti all'inizio del secolo scorso, tra i più devastanti: **25 ottobre 1954**, Alluvione di Salerno 318 vittime, **9 ottobre 1963** Strage del Vajont 2000 vittime, **15 gennaio 1968** Terremoto del Belice 370 vittime, **23 novembre 1980** Terremoto dell'Irpinia causò 2.914 vittime, **19 luglio 1985**, Catastrofe della Val di Stava 268 vittime, **1987** Alluvione della Valtellina 53 vittime, **1994** alluvione in Piemonte 70 vittime, **1998** Alluvione di Sarno e Quindici 159 vittime e quello che ha messo in ginocchio l'Abruzzo il **6 aprile 2009** con quasi 300 vittime. Il Popolo italiano, in un modo o nell'altro, si è sempre rialzato e

foto-Keystone

rimboccandosi le maniche ha saputo affrontare, anche con gli occhi piene di lacrime, i disastri naturali che l'hanno colpito.

Oggi, l'Italia piange le vittime del devastante terremoto in Abruzzo. I paesi più colpiti sono, oltre a L'Aquila, Santo Stefano di Sessanio, Castelvecchio Calvisio, San Pio, Villa Sant'Angelo, Fossa, Ocre, San Demetrio ne Vestini e i centri dell'Altopiano delle Rocche. La situazione più drammatica è nel capoluogo e in alcune delle sue frazioni come Onna, rasa quasi completamente al suolo, e Paganica, dove le persone rimaste sotto le macerie si sono contate a decine. Ma è il centro storico de L'Aquila ad aver subito i danni di maggiore rilievo, con numerosi crolli, moltissimi edifici lesionati e alcuni palazzi completamente distrutti. Crolli che hanno coinvolto anche la Casa dello Studente e alcuni edifici dell'Università.

In Italia e all'Estero, la macchina della solidarietà si è messa in moto: la Protezione Civile, la Croce Rossa, le reti televisive italiane e tante organizzazioni nazionali ed internazionali. Purtroppo, come succede in questi casi, anche quella dello sciacallaggio per denari o di immagine. In diversi siti internet, appaiono conti fasulli a nome della solidarietà per l'Abruzzo dove tante persone in buona fede vengono truffate. Oppure, soggetti faziosi che, per uscire dall'anonimato, si improvvisano partigiani della causa.

Riconoscenze a coloro che hanno e lavorano tra le macerie

Tutti noi all'Estero come in Italia, seguiamo con apprensione le notizie che ci arrivano dai luoghi colpiti dal terremoto. Il continuo aumento del numero delle vittime, dei feriti e dei dispersi ha fatto veramente paura. I pensieri e le preghiere di tutti noi vanno a coloro che sono stati coinvolti da questa tragedia. Si nutre il bisogno di scrivere o commentare, non solo per mandare un pensiero a chi in questo momento sta soffrendo e vive attimi di terrore, ma anche per dire grazie a tutte le forze che sono intervenute immediatamente per prestare aiuto. I Vigili del Fuoco, la Protezione Civile, l'Esercito Italiano, la Croce Rossa e l'operato di tutti gli altri che, sono entrati nei palazzi crollati, rischiando la propria vita per fa sì che il conteggio delle vittime sia stato il più basso possibile.

Ci associamo al pensiero del nostro Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che in una dichiarazione per le tv, rivolto alle migliaia di persone colpite in Abruzzo dalla tragedia del terremoto, ha detto: "Tutti gli italiani vi sono vicini, condividono la vostra angoscia"

Cosa si fa a Ginevra per i nostri connazionali in Abruzzo ?

Su proposta del Sindaco Manuel Tornare, il Consiglio Amministrativo della Città di Ginevra ha subito sbloccato ed inviato, attraverso la Croce Rossa Svizzera, 50.000 frs..

Anche gli italiani di Ginevra si sono mossi per portare aiuto alla popolazione in Abruzzo.

Il Com.It.Es, la S.A.I.G. e le Associazioni italiane presenti nel Cantone si stanno adoperando, attraverso la rete associativa, per una raccolta fondi.

Nei prossimi giorni, ci sarà un incontro fra le Associazioni e istituzioni italiane per affrontare l'emergenza Abruzzo: organizzando manifestazioni di sostegno, oppure, sensibilizzando i connazionali all'interno degli eventi già in programma avanzato. Sicuramente la popolazione italiana di Ginevra vorrà contribuire alla ricostruzione dell'Abruzzo.

Nel numero de " La notizia di Ginevra" di maggio, ulteriori informazioni saranno divulgate sulle decisioni prese dalla collettività italiana di Ginevra a favore dei nostri amici abruzzesi.

www.regione.abruzzo.it

www.provincia.laquila.it - www.provincia.chieti.it

www.provincia.pescara.it - www.provincia.teramo.it

Inauguration de l'école de commerce Aimée-Stitelmann

De g. Rodica Boaron, directrice de l'Ecole de commerce Aimée-Stitelmann , Laurent Seydoux, maire de la commune de Plan-les-Ouates, Mark Muller e Charles Beer

Située sur le territoire de la commune de Plan-les-Ouates, l'école de commerce Aimée-Stitelmann a été inaugurée le 20 mars 2009 en présence des conseillers d'Etat Charles Beer, en charge du département de l'instruction publique (DIP), et Mark Muller, en charge du département des constructions et des technologies de l'information (DCTI), ainsi que des membres de la famille d'Aimée Stitelmann.

Monsieur Charles Beer, conseiller d'Etat en charge du département de l'instruction publique, a évoqué cette journée comme «un moment privilégié, parce qu'il consacre le printemps, le jour de la francophonie et l'inauguration de l'école».

Aimée Stitelmann, figure du canton de Genève.

A la rentrée 2008, la nouvelle école, dédiée à l'enseignement secondaire postobligatoire, a ouvertses les portes à 862 élèves. Cet établissement rend hommage à Aimée Stitelmann, citoyenne genevoise condamnée en 1945 pour avoir aidé des réfugiés à traverser la frontière suisse durant la Seconde Guerre mondiale.

C'est le 3 octobre 2005 que le Conseil d'Etat avait décidé, pour reconnaître les valeurs universelles qu'incarne Aimée Stitelmann – l'engagement, la solidarité et la responsabilité morale – de donner son nom à cette école. Ce souhait du Conseil d'Etat répondait à la motion 1579 adoptée à l'unanimité par le Grand Conseil le 11 mars 2004 demandant que «des noms de femmes illustres figurent désormais au frontispice des établissements d'enseignement et de formation de notre canton».

«Le nom d'Aimée Stitelmann n'est pas anodin. Il répond à la volonté de mettre en évidence les femmes pionnières de notre canton», a déclaré le conseiller d'Etat Charles Beer lors de l'inauguration officielle du bâtiment. «Une personne ordinaire, une enseignante à l'école primaire... mais avant tout une femme immense qui a placé le courage et l'amour de son prochain au-dessus de toute autre considération», a-t-il affirmé pour évoquer le parcours d'Aimée Stitelmann, avant de poursuivre: «Toute personne ordinaire ne peut révéler pleinement sa force d'âme que dans la difficulté et les aspérités de la vie. Aux œillères, Aimée Stitelmann a préféré l'engagement politique et humanitaire, l'action pour le juste.»

Condamnée en 1945, Aimée Stitelmann a été réhabilitée soixante ans plus tard, en 2004, quelques mois avant son décès, par la commission de réhabilitation de l'Assemblée fédérale. Elle est la première personne en Suisse à bénéficier de la nouvelle loi sur l'annulation des jugements prononcés contre celles et ceux qui ont aidé les victimes du nazisme. «Au-delà de la réparation sur le plan juridique, il est du devoir des citoyens de se souvenir de cette figure du canton de Genève», a déclaré le conseiller d'Etat Mark Muller.

Une école entre urbanisme et nature

L'école de commerce Aimée-Stitelmann est composée de deux bâtiments, construits en longueur plutôt qu'en hauteur, et reliés par le sous-sol. Le bâtiment situé le long de la route du Vélodrome accueille les activités mixtes ou indépendantes: aula, cafétéria et salles d'éducation physique; ces dernières servent également de complexe omnisports pour les communes de Plan-les-Ouates et de Lancy, qui en ont toutes deux financé l'aménagement.

L'autre bâtiment accueille les activités d'enseignement, l'administration et le centre de documentation.

L'édifice allie la note urbaine à la végétation naturelle du lieu et aux activités agricoles des alentours. Il s'ancre ainsi dans un site caractérisé par la forte mixité des zones d'aménagement (agricole, industrielle, artisanale et d'habitations) et s'intègre dans un environnement appelé à se développer prochainement en termes d'activités économiques et de logements (projets de La Chapelle – Les Sciers, du quartier du Vélodrome, du site du Rolliet).

Le conseiller d'Etat Mark Muller, qui entend soutenir le développement urbain par zones d'agglomération en prenant en compte les régions voisines, a affirmé: «Nous sommes ici au centre névralgique de tout ce qui va se créer, de la vie sociale qui va s'y implanter. Le développement urbanistique est inéluctable; il nous appartient de le maîtriser pour avoir une région de qualité, attractive et orientée vers le développement durable. La nature restera toujours dans tous les futurs aménagements.»

Innovante, l'école intègre dans sa conception les principes du développement durable (matériaux non polluants et recyclables, toiture végétalisée et dotée d'un système de rétention de l'eau pluviale, gestion optimale de l'énergie, recours aux énergies renouvelables), comme tout bâtiment récemment construit par l'Etat de Genève.

Investir dans l'éducation

Charles Beer a remercié le département des constructions et des technologies de l'information, «avec qui il est possible de mener une politique forte consacrée à l'éducation, notamment par un investissement précieux, à la pointe de la technologie en matière de protection de l'environnement». Mark Muller a quant à lui souligné qu'il s'agit déjà de la troisième inauguration d'un bâtiment scolaire depuis le début de la législature, ce qui montre l'importance que le Conseil d'Etat accorde aux infrastructures pour l'enseignement.

En plus d'un bâtiment moderne et lumineux, c'est aussi un lieu public qui a été inauguré, «un lieu de vie qui doit être investi par le partenariat entre les directions, les enseignants et les élèves», a relevé Charles Beer. Il s'agit ainsi d'atteindre deux objectifs majeurs: permettre à une génération d'accéder à la certification – passeport indispensable pour une insertion réussie – et favoriser l'autonomie de chaque établissement. «La vie scolaire est un bien commun soumis à des changements. Le cycle est aussi appelé à changer», a encore souligné Charles Beer, invitant le public à accepter le contreprojet à l'initiative 134 lors de la votation populaire du 17 mai prochain.

Département de l'instruction publique et Département des constructions et des technologies de l'information

La Sezione Svizzera A.N.A. in Assemblea

Lo scorso 22 marzo, si è svolta a Olten l'Assemblea ordinaria per il rinnovo delle cariche del comitato sezionale Svizzero dell'A.N.A. (Associazione Nazionale Alpini). Per il Gruppo di Ginevra, Amtonio Strappazzon ha sostituito Franco vola tra i presenti, dei capigruppo e delegati provenenti da tutti i Cantoni in rappresentanza dei 415 Alpini soci e gli altrettanti simpatizzanti in forza ai Gruppi.

Il rinnovo delle cariche per il prossimo biennio si è svolto senza sorprese, tutti i componenti del consiglio uscente, sono stati rieletti all'unanimità.

Il validissimo Presidente Giuseppe Massaro, ha ringraziato per la rinnovata fiducia e ha evidenziato che, per ragioni di età e di salute, probabilmente non si ripresenterà nel 2011 e ha domandato ai presenti di individuare un sostituto. Alcuni giovani Capigruppo, quali degli Alpini di Losanna e Zurigo, hanno manifestato la loro disponibilità.

In uno dei punti dell'ordine del giorno, si è discusso del 50° anniversario della Sezione svizzera nel 2010, tra le proposte per la ricorrenza, si è considerato la creazione di una borsa di studio universitaria per una ricerca nella storia della sezione che, volga a valorizzare l'ampio archivio disponibile a Basilea, allo scopo di lasciare un ricordo alle generazioni future.

Dopo il pranzo in comune, i delegati si sono salutati dandosi appuntamento a Latina per l'Adunata Nazionale che, come ogni anno, vedrà sfilare con giusto orgoglio migliaia di penne nere.

A. Strappazzon

L'Ass. Lucchesi nel Mondo - Ginevra

Organizza una gita primaverile e gastronomica in Valle d'Aosta

VIVA LA PRIMAVERA

Partenza ore 07.00 da Ginevra, Place Neuve - Grand Théâtre

Ore 08.30, breve sosta per la colazione

Ore 09.45, Visita a sorpresa

Ore 12.30, arrivi a Pila per il pranzo al Ristorante Emilius

MENU gastronomico e vino a volontà

Ore 19.30, orario previsto per il rientro a Ginevra

PREZZO: viaggio in pullman, caffè-croissant e pranzo con bevande

SOCI (in regola con la quota 2009) CHF. 110.00

NON SOCI CHF. 120.00

Prenotazioni entro il 5 maggio: **Menotti Bacci, 022 320 96 72**

Elda Bartolini, 022 793 20 45

MEUBLES SPAGNOLO GENEVE
75 rue de Lyon - place des Charmilles
022 345.97.73
www.meublesspagnolo.com
La qualità, il servizio da più di 40 anni

Orfélis
MONTRES BIJOUX
www.orfelis.ch
114, rue du Rhône 12.4 Genève Tel. 022 786 20 86
16, rue Rousseau 1201 Genève Tel. 022 732 75 75
Planète Charmilles 1203 Genève Tel. 022 344 38 88
Signy Centre 1274 Nyon Tel. 022 363 03 38

Etude sur le football et la violence a Vernier

Le lundi 2 février à 20h00, aux restaurants scolaires du Lignon (sous la Salle des fêtes), a été présenté au public une étude sur les clubs de football de Vernier, confrontés à l'incivilité et à la violence. Cette étude, menée conjointement par la Ville de Vernier et la FASe (Fondation genevoise pour l'animation socioculturelle), a donné la parole à tous les intervenants. Les joueurs, les parents et les clubs de football ont pu participer à cette enquête.

C'est suite au constat d'une montée de l'incivilité et de la violence, que cette étude a été lancée. Il est vrai que certains événements médiatisés ont révélé certains problèmes laissés dans l'ombre. Dans cette étude, on trouve des statistiques, dans certains cas inquiétantes et dans d'autres plus rassurantes.

Selon les « résultats qualitatifs et pistes d'actions », publiés après un sondage sur les violences et incivilités, « entre 25% et 33% en ont entendu parler (70% pour les juniors des Avanchets) ». Ils sont entre 25% et 33% (38,50% aux Avanchets) des juniors à avoir répondu en avoir été témoins. « Et environ 10% (20% environ pour les Avanchets) des juniors ont déclaré avoir été victimes ».

Ces chiffres démontrent qu'il y a un réel problème. Nous ne trouverons de solutions efficaces qu'en agissant ensemble dans un esprit positif. Si des pistes d'action sont proposées par les auteurs de cette enquête, elles seront étudiées afin de déterminer leur efficacité. Mais avant tout, il faut souligner l'aspect éducatif et social du football, qui est rendu possible grâce à l'engagement incessant des clubs sportifs, qu'il convient de féliciter. On remarquera également le désir largement exprimé d'aller en direction du respect de l'autre tout en mettant fin à la violence. A notre connaissance, cette étude est une première dans une commune genevoise. Si chacun se plaint du développement de la violence et des incivilités, même dans le sport, la commune de Vernier dispose maintenant d'un outil.

C'est ensemble, tous unis pour réduire la violence, que nous arriverons à ce but, en fédérant toutes les énergies pour le bien du football et de Vernier. Je vous invite à vous rendre à l'adresse ci-dessous pour lire l'article du GHI du jeudi 29 janvier 2009 : http://www.ghi.ch/live/1/home/infos/au_sommaire/geneve/ge... http://www.ghi.ch/live/1/home/infos/au_sommaire/geneve/geneve.php

Vernier, deuxième ville du canton de Genève, une commune jeune et pleine de ressources humaines, sait être leader dans l'innovation. Cela explique sans doute pourquoi Vernier a lancé cette grande enquête sur la violence dans le football, à laquelle de nombreuses personnes ont participé. Il convient de souligner la démarche qui a présidé à cette enquête : faire participer les joueurs, les parents et les clubs, qui ont largement pu s'exprimer. Cette écoute est précieuse et je suis convaincu que c'est par la participation que nous pourrons avancer, afin d'améliorer le quotidien des habitantes et habitants Je tiens à remercier autant les travailleurs sociaux de la FASE que le Service des sports de Vernier, pour leur travail contre la violence. Je salue aussi tout particulièrement le travail des clubs de football de Vernier, qui ne comptent pas leurs heures, des parents et des joueurs, qui font vivre ce sport que nous aimons tous.

A notre connaissance, cette étude est une première dans une commune genevoise. Si chacun se plaint du développement de la violence et des incivilités, même dans le sport, la commune de Vernier dispose maintenant d'un outil: cette étude. C'est à nous tous maintenant d'en faire bon usage et de lui donner une suite. Les résultats plus détaillés vous seront présentés ce soir par les divers intervenants. Comme enfant de Vernier, qui est devenu votre conseiller administratif aujourd'hui, je me réjouis particulièrement de cette étude. Mais j'aimerais aussi exprimer une volonté forte : notre commune doit favoriser le sport en général et le football en particulier. C'est avant tout une action collective qui est nécessaire et cela ne sera possible qu'avec le soutien de chacun, c'est-à-dire votre soutien. Nous devons tous participer à cette réussite dans un esprit positif et sportif. Et pourquoi ne pas prendre le slogan de la remarquable campagne lancée par André Castella : le respect sa change la vie ? En tant que conseiller administratif, j'ai un espoir à exprimer : c'est qu'ensemble, tous unis pour réduire la violence, nous arrivions à ce but, en fédérant toutes les énergies pour le bien du football, du sport en général et de Vernier.

T. CERUTTI (photo) Conseiller administratif -délégué aux Sports /Député au Grand Conseil

HouseSystem
Pour nos clients
NOUS RECHERCHONS
VILLAS & TERRAINS
Estimation gratuite, discrétion assurée.
3, chemin de la Marbrerie 1227 Carouge
Tél. 022/342.00.10 housesystem@bluewin.ch

Restaurant - Pizzeria
Pizza au feu du bois
81, Av. Louis-Casaï
1216 Cointrin
Tél. 022 798 96 05
Famille Cassella
FERME LE DIMANCHE

Printemps carougeois. L'ours à l'honneur au Musée de Carouge

Exposition ouverte du 21 avril au 6 septembre 2009
tous les jours de 14h à 18h sauf le lundi
Entrée gratuite

Animations

Visites commentées gratuites les jeudis 30 avril et 18 juin à 18h30 et sur demande pour les groupes.

Ateliers gourmands pour enfants de 4 à 12 ans les mercredis 6 mai et 3 juin à 10h, sur inscription à l'accueil du Musée.

Journée internationale des musées le dimanche 17 mai: ouvert de 11h à 18h; visites commentées gratuites à 11h et 15h; atelier parent-enfant «à quatre mains» de 11h15 à 12h45

Vogue de Carouge: animation particulière le samedi 29 août dans le jardin du Musée et ateliers pour enfants.

Depuis la Préhistoire, l'ours a connu les plus grands honneurs (roi des animaux, divinité dans différentes cultures) avant de subir les affres du Moyen Age. Affublé des pires défauts et péchés, chassé à tel point qu'il est depuis longtemps en voie de disparition, il connaît son ultime revanche au XXe siècle. Le voilà en peluche dans toutes les chambres d'enfants. L'exposition du Musée de Carouge décrypte une symbolique mystérieuse entre religion et profane à partir des sept péchés capitaux. L'ours y est souvent le héros malheureux, dans le rôle de son cousin l'homme à qui finalement il ressemble tant.

De «l'enfer au paradis», cette section cerne l'évolution de l'image de l'ours dans l'imaginaire collectif: de l'art inuit aux armoiries de Berne, Madrid, Berlin ou Varsovie, de la mythologie à la vie des saints. La force de l'ours vaincue par l'homme et non seulement par les armes, mais aussi par la philosophie et la vertu!

La «chambre de l'ours» emmène le visiteur petit ou grand dans le monde de l'enfance, des jouets et des peluches, des doudous et des dessins animés, des bandes dessinées, des hochets et autres gadgets. L'ours est devenu le sage compagnon de nos enfants, le héros de notre enfance, un pédagogue par procuration.

Les artistes n'ont cessé d'utiliser, de récupérer son image, de la sculpture à la peinture, de la photographie à la publicité. Exemple emblématique: la sculpture sur bois de Brienz (BE) qui a fait de l'ours une signature. L'ours entre au musée.

Et pour conclure cette balade dans le monde des ours, le cabinet du collectionneur. Le Teddy Bear est devenu un classique avec ses musées, ses marchés, ses ventes aux enchères. L'ours en peluche acquiert le statut d'objet de collection avec ses règles et ses coutumes. L'ours est un objet précieux!

Informations pratiques

Musée de Carouge
Place de Sardaigne 2 - 1227 Carouge (Genève)
Téléphone: +41 022 342 33

Fax: +41 022 342 33 81
Courriel : musee@carouge.ch

Horaire d'ouverture au public durant les expositions:
du mardi au dimanche de 14h à 18h

Fermeture hebdomadaire le lundi

Horaire d'ouverture du secrétariat:

du lundi au vendredi
de 9h à 12h et de 14h à 18h

http://www.carouge.ch

pharmacieplus
du marché

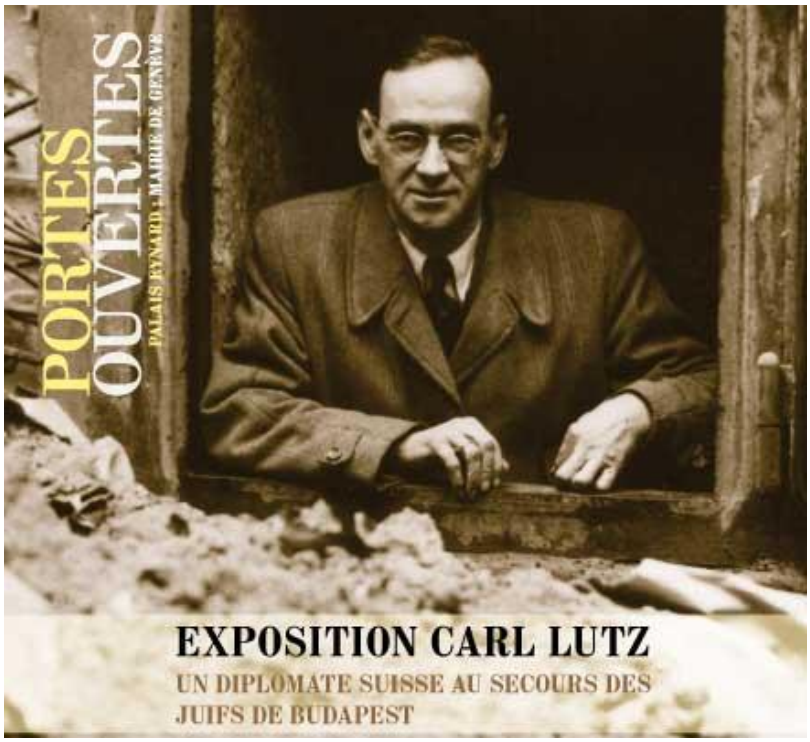
gaetano s. cristallo
pharmacien
place du marché 1
1227 carouge
t. 022 342 00 44
f. 022 301 30 73
marche.carouge@pharmacieplus.ch
gaetano.cristallo@pharmacieplus.ch
www.pharmacieplusdumarche.ch

IL MIRTO
RISTORANTE

Av. de Frontenex 6
1207 Genève

Tél: 022 840 20 00
Fax: 022 840 20 03
www.info@ilmirto.ch

Les Suisses et la Seconde guerre mondiale : heures sombres et héroïques



C'est en 1995, vingt ans après sa mort, que le Conseiller fédéral Flavio Cotti rend un hommage officiel à Carl Lutz.

L'action du diplomate ne doit pas être oubliée, puisqu'elle illustre les heures sombres et héroïques des Suisse et de la Suisse durant la Seconde guerre mondiale. Compromissions odieuses et admirables hauteurs morales s'entremêlent dans ce moment d'histoire douloureux qui n'a pas épargné notre pays.

Conférence-débat publique « Les Suisses pendant la Seconde guerre mondiale » ; mardi 5 mai 2009, 18h30-20h.

Le Palais Eynard vous ouvre ses porte

Vernissage de l'exposition et table ronde

«L es Suisses face à la Seconde Guerre Mondiale »

Accueil

Manuel Tornare, Maire de Genève

Les années 1990 ont été l'occasion d'une remise en question profonde du rôle de la Suisse et des Suisses confrontés aux tragédies de la Seconde guerre mondiale. Le scandale des fonds juifs en déshérence, la fermeture des frontières à de nombreux réfugiés, l'attitude complaisante de certains hommes politiques de l'époque à l'égard de l'Allemagne nazie ont porté un coup sévère à l'histoire officielle qui reposait jusqu'alors sur les vertus de la stratégie militaire du réduit alpin, la « Mob' » et la neutralité des autorités pour expliquer le sort particulier de la Suisse au milieu d'une Europe à feu et à sang.

Sept ans après le rapport Bergier, que retenir de cet épisode agité de notre histoire ? La Ville de Genève organise au Palais Eynard, le 5 mai prochain, une conférence-débat publique sur « Les Suisses pendant la Seconde guerre mondiale » qui ouvrira l'exposition de photographies consacrée à Carl Lutz (1895-1975).

Vice-consul à la légation suisse de Budapest, dès 1942, Carl Lutz assiste à l'invasion de la Hongrie par les armées allemandes, deux ans plus tard. Entre mars 1944 et février 1945, avec le soutien de deux de ses collaborateurs, Peter Zürcher et Ernst Vonrufs, il met en place un système de distribution de visas et de lettres de protection qui permet à plus de 62'000 Juifs d'échapper à la déportation et à la mort. Dans le même temps, il établit un réseau de 76 maisons sous pavillon helvétique à travers toute la ville de Budapest dans lesquelles viennent se réfugier celles et ceux que Lutz parvient à arracher aux maîtres d'œuvre de l'extermination des Juifs hongrois.

Dans la seule Maison de Verre, un ancien immeuble industriel, plus de 3'000 réfugiés survivent à la déportation. A la fin de la guerre, confronté à l'hostilité du Département des Affaires étrangères, à Berne, Lutz doit subir une enquête administrativepour avoir abusé de ses fonctions. Il est réhabilité en 1958 et désigné 7 ans plus tard par l'Etat d'Israël comme Juste parmi les Nations.

François Wisard, historien, Chef du Service historique du Département fédéral des affaires étrangères (DFAE)

André Charguéraud, historien

Réactions et témoignage

Ruth Dreifuss, ancienne Présidente de la Confédération

Agnes Hirschi, ancienne journaliste et fille de Carl Lutz

Discussion avec le public

Animation

Laurence Déonna, reporter, écrivaine, photographe

Exposition Carl Lutz, du mardi 5 mai au samedi 9 mai 2009 ;

Palais Eynard, 4 rue de la Croix-Rouge, 1204 Genève ;

TPG : Bus N° 3 et 5 ; arrêt « Croix-Rouge ».

Plus de renseignements sur www.ville-ge.ch ou au Tel : (022) 418 49 23.

Intervista al Consigliere di Stato Laurent Moutinot

Laurent Moutinot

Lo scorso 20 aprile, Laurent Moutinot ci ha gentilmente ricevuto nel suo ufficio per un'intervista.

Lei è un convinto assertore dei Diritti Umani e dell'uguaglianza, quali risultati sono stati ottenuti negli ultimi vent'anni ?

Sono convinto, contrariamente a tanta gente, che molti progressi sono stati compiuti. Per fare qualche esempio tutto ginevrino, in termini di uguaglianza uomo-donna, ci sono stati enormi progressi nei testi di legge, ma anche nella pratica. In termini d'integrazione, anche lì, ci sono state notevoli evoluzioni, quale il diritto di voto, in materia comunale, agli stranieri. La lotta contro le violenze domestiche, soprattutto a livello internazionale, è più palese. Quando ero giovane c'erano regimi dittatoriali in Portogallo, Spagna, Grecia e in tutto il sud d'Europa a parte l'Italia: era una felice eccezione all'epoca. Tutto questo ora è scomparso. Quando ero all'università, praticamente tutti i paesi d'America latina erano delle dittature militari, ma oggi, la maggior parte di questi paesi hanno dei regimi di Stato di diritto. Diciamo che sostanzialmente nessuno si trova più in situazioni quali il Brasile degli squadroni della morte, il Cile di Pinochet o il Paraguay di Stroessner.

L'evoluzione di un'Europa più unita mette in pericolo la sicurezza nel Cantone di Ginevra e in Svizzera ?

No, al contrario. Non penso che oggi possiamo trattenere la velocità degli spostamenti delle persone, dei beni o ancora delle comunicazioni in generale e, nello stesso tempo, fare della sicurezza puramente locale. Solo delle grandi istituzioni possono realmente risolvere il problema. Oggi abbiamo, ma è solo una circostanza, qualche luogo di povertà rilevante in Europa che crea un'immigrazione che, qualche volta, può creare dei problemi. Lo dico con molta prudenza perché, in termini di delinquenza, non è europea. Su questo abbiamo tutti l'interesse a metterci d'accordo. L'Italia è in primo piano per la maggiore difficoltà a gestire l'immigrazione illegale dall'Africa a Lampedusa. Altri Paesi devono far fronte agli scassinatori georgiani. Se noi dovessimo aspettare gli scassinatori georgiani, su Versoix, non succederebbe niente. Dunque abbiamo bisogno e saremo vincenti quando il sistema sarà più organizzato e quando la povertà in certi posti d'Europa sarà sconfitta. E' quello che succede automaticamente con il sistema dei fronti strutturali europei.

Quest'anno termina il suo terzo mandato al Consiglio di Stato, come giudica il lavoro che ha svolto ?

Nei vari mandati mi sono occupato di diverse cose. Ho passato otto anni all'allestimento, equipaggiamento ed alloggi, e adesso alla Polizia, i Diritti umani e la Ginevra Internazionale. Nel precedente Dipartimento, ho costruito un certo numero di cose tra cui l'Alle 6 (il prolungamento di Palexpo sull'Autostrada) per esempio, essenziale per fare venire Telecom. Questa è una costruzione di cui ne vado fiero perché è stata costruita in due anni e mezzo, sull'autostrada senza mai interrompere il traffico, senza incidenti e senza oltrepassare per costi lo stanziamento ricevuto. In quel momento avevamo una carenza di scuole d'orientamento, non ne erano state costruite da vent'anni e sono stati iniziati i lavori di tre, e alcuni sono stati terminati quando ero ancora incaricato al Dipartimento. In materia di all'allestimento del territorio, il rinnovo dei comuni d'Ambilly, del perimetro de la Chapelle, Les Sciers-su Plan-las-Ouates e Lancy, le Verger a Meyrin, cosa che mi è costato troppo politicamente nel 2005. Paradossalmente, dove ho voluto costruire ho perso enormemente in voti di preferenza rispetto al 2001.

Cosa avrebbe voluto fare e non ha avuto la possibilità o il tempo di fare ?

Spero di avere il tempo di finire la riorganizzazione della Polizia. Nello specifico, avvicinare i due corpi in uniforme: la Polizia Internazionale e la Gendarmeria. Hanno già la stessa uniforme e questo è già un buon inizio ma vorrei maggiormente armonizzare tutto questo. Regolare, una volta per sempre, il problema degli orari e delle ore supplementari, tema che avvelena la vita politica per qualcosa che è risolvibile con un po' più di coerenza e semplificazione nell'organizzazione della Polizia. Non so se riuscirò a completare il mio obiettivo ma spero di portarlo avanti il più lontano possibile.

Cosa ha in programma per il suo futuro politico ?

Per la prima volta nella mia vita, non ho nessun programma per il futuro. Domanderò la mia riscrizione d'Avvocato, non per ricoprire un ufficio ma per fare osservazione giudiziaria, come ho fatto un tempo in Tunisia. Una cosa che mi potrebbe interessare, se si farà un giorno, sarebbe partecipare ad un'assemblea regionale europea transfrontaliera, Ginevra – Vaud – vicina Francia. Chissà se mai si farà?

La S.A.I.G. la ringrazia per l'eccellente ospitalità e le augura altre soddisfazioni per il suo futuro quel che sia.

C. Vaccaro

La libertà senza l'uguaglianza è la legge della giungla; l'uguaglianza senza la libertà è il soffocamento degli individui e la libertà e l'uguaglianza senza la fratellanza è un mondo senza amore.

Laurent Moutinot

Con il Patrocinio del Consolato Generale d'Italia in Ginevra
La S.A.I.G.
(Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

E

ECG ANCRI Ass. Bellunesi AMIS Ass.. Sarda

in occasione della

FESTA DELLA MAMMA

Vi presentano un concerto della

LIEDERKRANZ-CONCORDIA

Domenica 10 maggio 2009
alle 17.00

E.C.G. Henry Dunant
Rue Edmond Vaucher, 20 - 1219 Châtelaine

Con il sostegno della Ville de Genève Ville de Carouge Ville de Vernier

In occasione del 2 giugno
Festa Nazionale della Repubblica

La S.A.I.G. con il Patrocinio

Ambasciata d'Italia in Svizzera
Consolato Generale d'Italia in Ginevra

con alcune Associazioni
INVITA
A PARTECIPARE ALLA
FESTA DEGLI ITALIANI

13 - 14 giugno

Place de Sardaigne
Carouge

LANCIA FIAT ALFA ROMEO FIAT PROFESSIONAL center GENÈVE

PROVATELA ADESSO !!!

Fiat Center (Suisse) S.A.

Ch. du Grand-Puits 26 - 1217 Meyrin **Tel. +4122 338 39 00**

www.fiat-center.ch